





## Un monumento dimenticato, una porta di Venezia: il complesso patriarcale di San Pietro di Castello

a cura di **Gianmario Guidarelli**

(Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione)

Situato ai margini della città, di fronte alla bocca di porto di San Nicolò, il complesso patriarcale di San Pietro di Castello è coinvolto in modo marginale nelle trasformazioni urbane che dal XII secolo rivoluzionano la forma e la struttura della città di Venezia.

Eppure, questo è **uno dei luoghi di più antica urbanizzazione della Laguna** e dal IX secolo è la **sede del vescovo di Castello**.

Con la fondazione del patriarcato di Venezia, nel 1451, l'insula di San Pietro viene scelta come sede della nuova istituzione ed inizia un processo di trasformazione dell'intero complesso con la ricostruzione del campanile, e successivamente della facciata, poi dell'intera chiesa, del palazzo patriarcale e delle case dei canonici su uno dei pochi campi di Venezia che è rimasto allo stato originario.

In questa operazione di lunghissimo respiro, **i patriarchi coinvolgono architetti e artisti di primo piano nel Rinascimento veneziano**, come Mauro Codussi, Andrea Palladio, Baldassarre Longhena, Vettor Carpaccio e Paolo Veronese. Nel corso della visita, ripercorreremo le tappe di questo tentativo da parte dei patriarchi di costruire un polo religioso ai margini della città, a partire dal campo, fino all'interno della chiesa, ricostruita interamente nel 1619-1630.

L'itinerario proposto è l'esito di una ricerca, condotta da Gianmario Guidarelli, che ha portato alla recente pubblicazione di una monografia nella collana Luav-II Poligrafo: *I patriarchi di Venezia e l'architettura: la cattedrale di san Pietro di Castello nel Rinascimento*, Padova, 2015.

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

Università Luav  
di Venezia

evento associato alla Notte  
Europea dei Ricercatori

